

Il presente Codice Etico si compone di quattro sezioni:

- la prima sezione contiene l'introduzione e l'identificazione dei destinatari e dell'ambito di applicazione del codice;
- la seconda sezione contiene i Principi Generali ai quali MAIS ong, in tutte le sue componenti, ispira la propria missione;
- la terza sezione, detta le norme di condotta specifiche;
- la quarta sezione, disciplina l'attuazione e il monitoraggio sul rispetto del Codice Etico.

1. Introduzione

M.A.I.S. Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà è una **Organizzazione non governativa (Ong), laica, popolare, indipendente e senza fini di lucro.**

Promuove la cooperazione tra i popoli e si batte per la costruzione di un mondo più giusto e solidale, promuovendo progetti di autosviluppo, difesa dei diritti umani e contro ogni forma di sfruttamento e di esclusione sociale.

M.A.I.S. crede che si possano superare le condizioni di dipendenza e subordinazione dei più deboli, poveri ed emarginati attraverso campagne di informazione, sensibilizzazione, denuncia e di interscambio. Dialoga con le istituzioni pubbliche, la società civile, le organizzazioni nazionali e internazionali e le comunità locali per **promuovere la democrazia economica e sociale nel mondo, favorendo lo sviluppo sostenibile e partecipativo delle popolazioni locali.**

M.A.I.S. promuove la partecipazione e il protagonismo dei settori sociali più vulnerabili, come **i piccoli produttori, le donne, i minori** e tutti i soggetti discriminati, sfruttati ed esclusi ai quali non vengono riconosciuti libertà e diritti.

M.A.I.S. promuove differenti forme di interscambio di esperienze, sia all'interno dei diversi paesi del Sud del mondo in cui opera, che tra il Nord e il Sud, con lo scopo di favorire l'informazione e la riflessione sulle cause dell'ingiustizia, dello sfruttamento e della disuguaglianza sociale ed economica.

Per il perseguimento dei propri obiettivi, MAIS ong opera mediante l'apporto indispensabile di tutti quei soggetti che, con il loro spirito di volontariato, condividono e sostengono le finalità e le strategie dell'Associazione, collaborando con una struttura operativa stabile. Il Codice Etico rappresenta un documento ufficiale che definisce con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali l'Associazione si ispira per raggiungere i propri obiettivi.

1.1 I destinatari e l'ambito di applicazione del Codice nell'Associazione

Il personale ha ruoli, funzioni e responsabilità che implicano relazioni molteplici, diversificate ed integrate: ciò implica, da parte di tutti, sia il riconoscimento e il rispetto dei diritti, dei doveri e delle responsabilità individuali, sia il riconoscimento e il rispetto dei diritti, dei doveri e delle responsabilità nei confronti dell'istituzione di cui si è parte e nei confronti di tutti gli interlocutori. Nell'Associazione, tutti i destinatari sono tenuti a conformare il proprio operato nel rispetto del presente Codice Etico. Nello specifico, il presente Codice deve essere rispettato e applicato in tutti i suoi contenuti dal Presidente, dal Direttore, dai membri dell'Assemblea dei Soci, dai membri del Consiglio Direttivo, dai dipendenti e dai collaboratori dell'Associazione, dai volontari senza alcuna eccezione. Il presente Codice deve altresì essere rispettato da tutti coloro che, ancorché esterni a MAIS ong operino per l'Associazione stessa; a titolo di esempio: i soggetti che intrattengono con l'Associazione rapporti di collaborazione senza vincolo di subordinazione, rapporti di consulenza, rapporti di agenzia ed altri rapporti che si concretizzano in una prestazione professionale, non a carattere subordinato, sia continuativa sia occasionale (ivi inclusi i soggetti che agiscono per i fornitori e i partner). I destinatari sopra elencati sono tenuti inoltre, nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità, a fare osservare ai terzi i principi del presente Codice Etico e le relative norme di comportamento. In nessuna

circostanza la pretesa di agire nell'interesse di MAIS ong giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel presente documento. L'osservanza delle norme del presente Codice deve, in particolare, considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti e dei collaboratori dell'Associazione ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2104 e seguenti del Codice Civile.

1.2 Il D.Lgs. 231/2001 In data 8 giugno 2001, il legislatore italiano ha emanato il D.Lgs. n. 231 (di seguito "Decreto") recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica" (di seguito, anche "Enti" e, singolarmente, "Ente"). Il Decreto ha introdotto nell'ordinamento italiano il principio della responsabilità degli Enti per i reati commessi, nel loro interesse o a loro vantaggio, dai dipendenti e/o dagli altri soggetti indicati nell'art. 5 del Decreto stesso (ad es. amministratori, sindaci, dirigenti, rappresentanti dell'Ente, nonché soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza), a meno che, tra le altre condizioni, l'Ente non abbia adottato ed efficacemente attuato un idoneo modello di organizzazione, gestione e controllo.

2. Valori e principi generali

L'Associazione, in attuazione dei principi di cui sopra, mira a attenuare le differenze economiche, sociali e giuridiche e a migliorare il modo in cui il mondo si rivolge agli esclusi e discriminati ottenendo cambiamenti immediati e duraturi nelle loro vite affinché ad ogni "escluso" sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione, allo sviluppo e alla partecipazione.

In questo senso, l'Associazione si adopera in particolar modo per il benessere dei bambini, degli adolescenti, delle donne, dei contadini, delle persone LGBTI, dei migranti, dei poveri in tutto il mondo, sostenendo gli obiettivi, le politiche ed i programmi approvati dall'Assemblea di MAIS ong. Parimenti l'Associazione si adopera sul territorio nazionale associando alle azioni comuni anche attività di Educazione alla Cittadinanza Globale.

L'Associazione ha individuato e si riconosce nei seguenti valori che esprimono la propria missione e guidano l'operato di tutti coloro che operano per essa:

- Trasparenza – tutti coloro che operano per l'Associazione sono personalmente responsabili nell'utilizzare le risorse in modo efficiente, e adottano il massimo

livello di trasparenza nei confronti dei donatori, dei partner e dei co-finanziatori oltre che dei beneficiari.

- **Ambizione** – tutti coloro che operano per l'Associazione oltre ad essere esigenti con sé stessi e con i colleghi, stabiliscono obiettivi ambiziosi e si impegnano per migliorare la qualità di tutto ciò che si fa.
- **Collaborazione** - tutti coloro che operano per l'Associazione perseguono il rispetto reciproco, valorizzano le diversità, e lavorano con i partner ed i colleghi unendo le forze a livello globale.
- **Creatività** – tutti coloro che operano per l'Associazione sono aperti a nuove idee, si adoperano per il cambiamento e sono pronti ad assumere i rischi per sviluppare soluzioni sostenibili.
- **Integrità** - tutti coloro che operano per l'Associazione lavorano aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e comportamentale; non compromettono mai la reputazione di MAIS ong e agiscono sempre nel superiore interesse dei beneficiari.

Oltre ai valori che guidano tutti i destinatari del Codice Etico, in relazione alle competenze, ai ruoli e alle responsabilità di ciascuno, sia individualmente sia nell'ambito degli Organi Collegiali – rispettano e promuovono anche i seguenti principi etici in cui MAIS ong si riconosce:

1. **Libertà e Autonomia:** L'Associazione favorisce la libertà e l'autonomia individuali nel perseguimento degli ideali e dei compiti istituzionali. Libertà ed autonomia devono essere esercitate con onestà, correttezza e responsabilità nel pieno e sostanziale rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle regole statutarie e dello spirito degli accordi sottoscritti anche tramite l'adozione di sistemi di autoregolamentazione. Tutte le persone appartenenti all'Associazione sono libere di esprimere, in forma motivatamente critica, opinioni sull'attività e sul governo dell'istituzione, che devono comunque essere sempre improntate al rispetto della dignità delle persone, alla correttezza del linguaggio, alla lealtà istituzionale, nella piena osservanza delle regole statutarie.

2. **Imparzialità e Correttezza:** L'Associazione evita qualsiasi forma di favoritismo ed ogni scelta che non derivi dal rispetto sostanziale e fermo del principio dell'imparzialità del proprio operare, privilegiando sempre nelle scelte esclusivamente il riconoscimento e la valorizzazione delle capacità e

competenze individuali, del merito personale per l'interesse generale dell'istituzione.

3. Rifiuto di ogni discriminazione: L'Associazione ripudia e combatte qualunque forma di discriminazione, sia essa di genere (è promossa l'uguaglianza di genere secondo le Direttive, le Risoluzioni e le Raccomandazioni degli organismi dell'Unione Europea), di diversa abilità, di religione, di orientamento sessuale, di convinzioni personali, di aspetto fisico, di colore della pelle, di lingua, di origini etniche, di condizioni sociali, di appartenenza politica e sindacale, di cittadinanza, di condizioni personali e di salute, di scelte familiari o di età. Qualunque condotta contraria a queste disposizioni non è tollerata e rischia di mettere a serio rischio la reputazione di MAIS ong.

4. Valore delle Risorse Umane: Le risorse umane sono riconosciute quale fattore fondamentale ed irrinunciabile all'interno dell'Associazione. MAIS ong riconosce pertanto la centralità delle persone, alle quali viene richiesta professionalità, dedizione, lealtà, onestà e spirito di collaborazione. L'Associazione, nel pieno rispetto della sua mission, garantisce l'assenza di qualsivoglia comportamento discriminatorio nel processo di selezione e assunzione del personale, il quale è basato esclusivamente sulle capacità individuali di svolgere gli incarichi assegnati, sviluppare le proprie competenze e conoscenze professionali, adesione alla vision e mission di MAIS ong

5. Rispetto della dignità della Persona: L'Associazione non tollera alcuna forma di molestia, sia essa psicologica o morale o sessuale, in quanto condotte lesive della dignità umana; l'Associazione assicura alle vittime una sollecita protezione libera da pregiudizi.

6. Salute e Sicurezza sul lavoro: L'Associazione persegue con il massimo impegno, l'obiettivo di garantire la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro. A tale proposito l'Associazione adotta le misure ritenute più opportune per evitare i rischi connessi allo svolgimento della propria attività e, ove ciò non sia possibile, per un'adeguata valutazione dei rischi esistenti, con l'obiettivo di contrastarli direttamente alla fonte, di gestirli e, ove possibile, di garantirne l'eliminazione.

7. Tutela dell'ambiente: L'Associazione tende a conformare il proprio operare ai protocolli nazionali ed internazionali per il rispetto delle norme di tutela socio-ambientale; si impegna pertanto ad evitare qualsiasi impatto negativo sull'ambiente e sulla comunità in cui opera. Tutti i membri dell'Associazione

devono usare le risorse in maniera responsabile, diligente e ottimizzante al fine di:

- evitare sprechi ed ostentazioni;
- garantire al meglio, nell'utilizzo di materiali e servizi, anche esterni, il rispetto dell'ambiente in un'ottica di sviluppo sostenibile.

8. Uso del nome e della reputazione dell'Associazione: L'appartenenza e la partecipazione, a qualsiasi titolo, all'Associazione esigono piena lealtà istituzionale e non possono essere in alcun modo utilizzate per fini personali. Ogni atto posto in essere per conto dell'Associazione o nel suo interesse non deve in alcun modo lederne l'immagine e la rispettabilità. Tutti i membri dell'Associazione sono tenuti a rispettarne il buon nome e a non recare danno alla reputazione dell'istituzione.

3. Norme di Comportamento

3.1 Norme di comportamento generali

I destinatari sono tenuti a conformare la propria condotta, sia nei rapporti interni, che nei confronti degli interlocutori esterni, alla normativa vigente ed ai valori e principi del presente Codice Etico.

3.2 La situazione di conflitti di interesse

Si ha conflitto di interesse quando l'interesse privato di un soggetto attivo nell'Associazione contrasta o è concorrente, anche solo potenzialmente, con l'interesse, non solo economico, dell'Associazione. Tale conflitto si sostanzia anche nel prevalere degli interessi di un soggetto esterno all'Associazione rispetto agli interessi dell'Associazione stessa. L'interesse privato, di natura non solo economica, di cui sopra, può riguardare: a) l'interesse immediato della persona che è componente dell'Associazione; b) l'interesse di un familiare, convivente o affine di un componente dell'Associazione, ovvero di un parente entro il secondo grado o affine entro il secondo grado; c) l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il componente dell'Associazione abbia il controllo o una funzione significativa di partecipazione alla gestione; d) l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente derivare vantaggi al

componente dell'Associazione. A tutti i destinatari è fatto obbligo di non ricoprire cariche, assumere incarichi, esercitare funzioni o adottare comportamenti che possano essere in conflitto di interesse con i valori, i principi, gli obiettivi e le scelte propri della stessa Associazione. Il soggetto che in una determinata operazione o circostanza abbia interessi in conflitto con quelli dell'Associazione, deve darne immediata notizia all'Assemblea, astenendosi in ogni caso da eventuali decisioni o delibere in merito. I soggetti che hanno rapporti lucrativi e/o commerciali con l'Associazione non possono farne parte.

3.3 La gestione dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni Tutti i rapporti intercorrenti con soggetti qualificabili come Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio devono essere condotti nel pieno rispetto delle leggi e delle norme vigenti e del presente Codice Etico, al fine di assicurare l'assoluta legittimità dell'operato dell'Associazione. Nei limiti di seguito indicati, l'Associazione vieta ai destinatari del presente Codice Etico di accettare, offrire o promettere, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori (anche in termini di opportunità di impiego o a mezzo di attività, anche commerciali, direttamente o indirettamente riconducibili al dipendente) in relazione ai rapporti intrattenuti con Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, per influenzare le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità, incluso il compimento di atti del loro ufficio. Qualora eventuali richieste o offerte di denaro, di doni, di favori di qualunque tipo siano inoltrate o ricevute dai dipendenti e/o dai membri degli Organi dell'Associazione, esse devono essere tempestivamente portate a conoscenza del proprio superiore gerarchico e dell'Organismo di Vigilanza.

3.4 Salute e Sicurezza sul Lavoro Al fine di assicurare l'efficacia del sistema adottato dall'Associazione in materia antinfortunistica, di igiene e di salute e sicurezza sul lavoro, è fatto obbligo a tutti i destinatari del presente Codice Etico di:

a) prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni o omissioni, conformemente alla propria formazione ed ai mezzi forniti dall'Associazione;

- b) contribuire insieme al Datore di Lavoro, ai dirigenti ed ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- c) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Datore di Lavoro, dai dirigenti e dai preposti, al fine di garantire la protezione collettiva ed individuale;
- d) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza; e) segnalare immediatamente al Datore di Lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze delle attrezzature, dei mezzi e dei dispositivi di cui alla lett. d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui venga a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla successiva lettera g), per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare a programmi di formazione e di addestramento organizzati dal Datore di Lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalla normativa vigente o comunque disposti dal Medico Competente.

3.5 L'impiego dei sistemi informatici

I destinatari, nello svolgimento delle proprie attività professionali, devono utilizzare gli strumenti ed i servizi informatici o telematici nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia (in particolare, in materia di illeciti informatici, sicurezza informatica, privacy e diritto d'autore) e delle procedure interne illustrate nell'annesso.

3.6 L'utilizzo dei beni di MAIS ong

I destinatari del presente Codice Etico devono proteggere e custodire i valori ed i beni di MAIS ong e contribuire alla tutela del suo patrimonio, evitando

situazioni che possano incidere negativamente sulla integrità e sulla sicurezza dello stesso. Si richiede, inoltre, di utilizzare in modo appropriato tutti gli strumenti e le risorse fornite dall'Associazione stessa, senza disporne per uso personale (es. attraverso la sottrazione di beni di proprietà dell'Associazione al fine di trarne profitto).

3.7 L'Advocacy e sensibilizzazione

I principi di onestà, rispetto, integrità, trasparenza guidano le attività di Advocacy e di sensibilizzazione

3.8 La raccolta fondi

I destinatari del presente Codice Etico sono tenuti, nello svolgimento delle attività di raccolta fondi, al rispetto dei valori e principi etici, delle leggi e dei regolamenti vigenti, allo scopo di incentivare la trasparenza delle attività poste in essere dall'Associazione a vantaggio delle parti interessate (donatori, volontari, beneficiari delle attività, destinatari dei fondi, associati ed aderenti all'organizzazione, istituzioni pubbliche e private, ecc.).

3.9 Riservatezza

I destinatari sono tenuti a rispettare la riservatezza di persone, Enti o Istituzioni di cui l'Associazione detiene informazioni protette e a non rivelare dati o informazioni riservate. L'attività di raccolta fondi deve essere svolta nel pieno rispetto della legge sulla privacy al fine di tutelare tutti i dati e le informazioni sensibili riguardanti i donatori. In questo senso, a tutti i destinatari del presente Codice Etico è espressamente richiesto di:

- tutelare i donatori nel pieno rispetto delle normative in materia di trattamento dei dati personali
- non divulgare a terze parti, a nessun titolo, informazioni sensibili afferenti ai donatori, tranne nei casi previsti per legge;
- archiviare solo le informazioni considerate rilevanti;
- proteggere i dati dei donatori (es.: i dati online contro attacchi di phishing o hacking). Le informazioni riservate di cui i dipendenti e/o i membri degli Organi dell'Associazione dovessero venire a conoscenza, nello svolgimento delle attività di loro competenza (liste donatori, informazioni personali riguardanti i donatori, ecc.), non dovranno essere divulgate all'esterno, né

essere utilizzate per raggiungere posizioni di privilegio, ottenere benefici o per altri scopi personali.

- raccordarsi con il responsabile della privacy di MAIS ong

3.10 L'utilizzo del logo MAIS ong

Tutti i destinatari sono tenuti al rispetto, nell'espletamento delle attività di propria competenza, delle disposizioni previste da parte dell'Associazione in materia di utilizzo del logo. E' fatto espresso divieto di utilizzare il logo per scopi commerciali o comunque diversi da quelli previsti nello Statuto e nella mission di MAIS ong.

3.11 Codice di Condotta su Immagini e Messaggi

Mais ha aderito al Dochas Codice di Condotta, questo codice offre un insieme di principi guida, da tenere presenti nel disegnare e attuare le proprie strategie di comunicazione. Il Codice è guidato da un insieme di valori chiave:

- rispetto per la dignità delle persone coinvolte nell'utilizzo di tutte le immagini e i messaggi;
- consapevolezza dell'uguaglianza di tutte le persone;
- impegno nel promuovere equità, solidarietà e giustizia.

I sette principi guida del codice sono:

- 1) Scegliere le immagini e i messaggi ad esse connessi basandosi su valori di rispetto, uguaglianza, solidarietà e giustizia;
- 2) Rappresentare fedelmente ogni immagine o situazione raffigurata nel suo diretto e più ampio contesto per migliorare la comprensione pubblica della realtà e della complessità dello sviluppo;
- 3) Evitare immagini e messaggi potenzialmente stereotipati, sensazionalistici o discriminanti verso persone, situazioni o luoghi;
- 4) Utilizzare immagini, messaggi e casi studio solo con l'autorizzazione dei soggetti protagonisti (o dei loro genitori/tutori);
- 5) Assicurarsi che le persone rappresentate abbiano l'opportunità di comunicare in prima persona la propria storia;
- 6) Accertarsi e prendere nota se i soggetti rappresentati desiderano essere identificabili e se vogliono che il loro nome compaia, e agire di conseguenza;

- 7) Rispettare i più alti criteri relativi alla tutela dei diritti umani e alla protezione delle persone vulnerabili.

3.12 Bilanci ed altri documenti amministrativo-contabili

I destinatari sono tenuti a dare particolare attenzione all'attività di predisposizione del bilancio e degli altri documenti amministrativo contabili. E' pertanto, necessario garantire:

- un'adeguata collaborazione alle funzioni dell'Associazione preposte alla redazione dei documenti contabili;
- la completezza, la chiarezza e l'accuratezza dei dati e delle informazioni fornite;
- il rispetto dei principi di compilazione dei documenti contabili;
- il rispetto di tutte le indicazioni comprese all'interno delle "Procedure contabili amministrative" di MAIS ong

3.13 Obblighi di comunicazione verso l'Organismo di Vigilanza

I destinatari sono tenuti a fornire tempestiva informativa e comunicazione quando siano a conoscenza di eventuali violazioni del presente Codice Etico. Tutte le comunicazioni inviate all'Organismo devono avere forma scritta e possono essere inoltrate anche tramite mail.

4. Attuazione e monitoraggio sul rispetto del Codice Etico

4.1 Attuazione del Codice Etico

Per assicurare l'attuazione del presente Codice Etico, l'Associazione è tenuta ad adottare e rispettare tutte le procedure previste, anche al fine di prevenire, rilevare e segnalare possibili comportamenti fraudolenti. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'Associazione garantisce:

- la promozione di un ambiente etico e trasparente;
- un sistema di controllo interno e di monitoraggio proporzionale in grado di misurare la probabilità di accadimento di un evento fraudolento;

- l'adozione di adeguati meccanismi di indagine;
- un meccanismo di reporting efficiente per la segnalazione all'Organismo di Vigilanza di eventuali comportamenti fraudolenti verificatisi all'interno dell'Associazione.

4.2 Compiti e responsabilità dell'Organismo di Vigilanza

Tra gli altri compiti l'OdV è tenuto a:

- controllare il rispetto del Codice Etico,
- fornire ai soggetti interessati tutti i chiarimenti e le delucidazioni richieste circa la corretta interpretazione delle previsioni del presente Codice Etico;
- formulare le proprie osservazioni in merito a problematiche di natura etica che dovessero insorgere nell'ambito di decisioni all'interno dell'Associazione, nonché in merito alle presunte violazioni del Codice Etico di cui venga a conoscenza;
- seguire e coordinare l'aggiornamento del Codice Etico, anche attraverso proprie proposte di adeguamento e/o aggiornamento;
- promuovere e monitorare l'implementazione delle attività di comunicazione e formazione sul Codice Etico;
- segnalare alle funzioni/uffici competenti dell'Associazione le eventuali violazioni del Codice Etico, proponendo le sanzioni da comminare, verificandone la loro effettiva applicazione.

4.3 Diffusione e formazione sul rispetto del Codice Etico

MAIS ong si impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del Codice Etico mediante:

- la distribuzione a tutti i destinatari del presente Codice Etico;

A tal fine, MAIS ong richiede a tutti i destinatari di firmare una dichiarazione di conferma dell'avvenuta presa conoscenza del Codice e di impegnarsi per iscritto a rispettare le previsioni in esso riportate. L'OdV promuove e monitora

periodiche iniziative di formazione sui principi del presente Codice, pianificate anche in considerazione dell'esigenza di differenziare le attività in base al ruolo ed alla responsabilità delle risorse interessate.

4.4 Entrata in vigore

Il presente Codice Etico è adottato con delibera del Consiglio Direttivo in data 25.05.2016 con efficacia immediata.